



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "DE FILIPPO - DE RUGGIERO"

Via Vittorio Veneto - 80031 - Brusciano (NA) – Tel./Fax: 081/8862604

E-mail: NAIC8EK00N@istruzione.it – Posta certificata: NAIC8EK00N@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icdefilippoderuggiero.edu.it/> Cod. Fis.: 92044590633

I.C. "DE FILIPPO-DE RUGGIERO"
BRUSCIANO (NA)
Prot. 0000280 del 29/01/2021
B-19 (Uscita)

A tutti i genitori degli alunni della scuola primaria
I.C. De Filippo – De Ruggiero
Agli Atti
Al sito web dell'Istituzione scolastica

Gentili Genitori,

nell'anno scolastico corrente 2020/2021, la scuola primaria è interessata da una riforma che riguarda la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni.

L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, che al comma 2-bis riporta «***In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione***», per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "***... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti***".

La valutazione deve essere espressa, a partire già dal primo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a quattro differenti livelli di apprendimento, che andranno a sostituire il voto numerico.

I quattro livelli sono i seguenti:

- **In via di prima acquisizione**
- **Base**
- **Intermedio**
- **Avanzato**

I docenti della scuola primaria sono chiamati, infatti, ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio e delle educazioni previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, introdotto sempre in questo anno scolastico, un giudizio descrittivo che "narra" i risultati nelle conoscenze raggiunte e i processi messi in atto da ciascun alunno.

La nuova modalità valutativa si pone in linea con la necessità di garantire la valutazione formativa e autentica per la valorizzazione degli alunni, per sollecitare il miglioramento degli apprendimenti e delle prestazioni e per convalidare i successi raggiunti.

Si tratta, quindi, di una valutazione dialogata, sia con i piccoli allievi, per renderli informati dei loro progressi, delle mete raggiunte e di eventuali criticità nell'apprendimento e nelle dimensioni di esso, sia con i genitori, resi consapevoli dei progressi e delle problematiche emergenti. La valutazione formativa, inoltre, consente all'alunno la possibilità di autovalutarsi. Solo così, si giunge ad una valutazione condivisa, trasparente e chiara e si mettono in moto altri meccanismi di apprendimento per migliorarsi.

Tramite l'autovalutazione, i bambini diventano maggiormente responsabili della loro crescita educativa, riflessivi, autonomi, motivati ed efficienti; migliorano la capacità comunicativa poiché diventano consapevoli delle aree in cui hanno difficoltà e sono maggiormente capaci di articolare i propri bisogni.

La scuola primaria, quindi, è chiamata ad attuare la valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna e segue ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".

I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale.

Cordiali saluti

Il Dirigente scolastico

Prof. ssa Maria Marino

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*